



UNIONE EUROPEA

FONDI
STRUTTURALI
EUROPEI

PER LA SCUOLA - COMPETENZE E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO - FESR

pon
2014-2020



MIUR

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Dipartimento per la Programmazione
Direzione Generale per interventi in materia di edilizia
scuolastica, per la gestione dei fondi strutturali per
l'istruzione e per l'innovazione digitale
Ufficio IV

MINISTERO DELL'ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITA' E DELLA RICERCA
UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER IL LAZIO
ISTITUTO COMPRENSIVO "AMANTE"

Via degli Osci, 1 - 04022 - FONDI (LT) ☎ 0771501626 fax 0771512219

 ltic817006@istruzione.it ltic817006@pec.istruzione.it

sito-web : www.icamante.gov.it

CODICE FISCALE : 90027830596

**A TUTTO IL PERSONALE DOCENTE
AL PERSONALE ATA**

**AL SITO WEB
AL REGISTRO ELETTRONICO**

COMUNICAZIONE DEL DIRIGENTE SCOLASTICO – A.S. 2017/2018

CIRC. n. 69	15/11/2017	SOTTOSCRIZIONE ASSICURAZIONE INTEGRATIVA A.S. 2017/2018
------------------------	-------------------	--

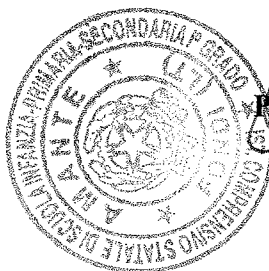
Questo Istituto ancora una volta, ha reso attiva la possibilità anche a tutto il personale, di aderire all'Assicurazione Integrativa, per un premio individuale di € 7,00.

Pertanto, chiunque voglia aderire, dovrà effettuare **un bonifico di € 7,00 al più presto possibile, comunque entro e non oltre il 30 novembre 2017** sul conto corrente dell'Istituto di cui si riporta l'IBAN specificando nella causale:

"CONTRIBUTO ASSICURAZIONE INTEGRATIVA ANNO 2017/2018".

BANCA MONTE DEI PASCHI DI SIENA: IBAN: IT0510103073970000000571625

Si invita all'adesione per le motivazioni riportate nella nota allegata.



**Il Dirigente Scolastico
Prof.ssa Annarita del Sole**

Con l'Europa, investiamo nel vostro futuro

OGGETTO : Adesione Polizza Scuola Rct / Infortuni 2017/2018 = OPPORTUNITA'

Con la presente ci preme evidenziare **che un buon numero degli Operatori Scolastici non aderisce pro-quota alla polizza** che l'Istituto stipula periodicamente per i rischi finalizzati alla RCT e Infortuni.

Trattasi di coperture assicurative con garanzie e **condizioni molto vantaggiose** in quanto ottenute grazie a convenzioni riservate al mondo scolastico, stipulate in forma cumulativa e **che acquistate singolarmente costerebbero centinaia di euro**.

Detto orientamento non può esimerci, nella nostra veste di esperti consulenti del settore scuola, dal ribadire l'opportunità per il personale scolastico di aderire ad un programma assicurativo, che **con costi irrisori**, può tenere indenne e **tutelare l'operatore dai rischi professionali che, in taluni casi, possono rivelarsi anche di estrema gravità**.

La causa principale, talvolta, è la disinformazione a riguardo, che cercheremo, anche se in estrema sintesi, di colmare con qualche nostro contributo professionale.

Ci soffermeremo su alcuni buoni motivi sul perché ADERIRE alla polizza scolastica attuale :

1) Tutela Responsabilità Civile verso terzi – Garanzia Principale

La Società risponde delle somme che l'Assicurato sia tenuto a pagare, quale civilmente responsabile ai sensi di legge, a titolo di risarcimento (capitale, interessi e spese), per danni involontariamente causati a Terzi, per morte, per lesioni personali e per danneggiamenti a cose, in conseguenza di un fatto accidentale verificatosi in relazione all'attività svolta.

Colpa grave e fatti dolosi

L'assicurazione è operante anche nel caso sussista negligenza, imprudenza o colpa grave, nonché per la responsabilità civile che possa derivare al Contraente/Assicurato da fatto doloso di persone delle quali debba rispondere a norma di legge.

Oltre alla garanzia principale, ci sono garanzie accessorie di particolare interesse tra le quali evidenziamo la seguente:

"Per le ipotesi di danno previste e nei limiti dei massimali indicati in polizza, l'assicurazione comprende anche la responsabilità dei soggetti assicurati nei confronti dello Stato, qualora quest'ultimo eserciti azione di rivalsa nei loro confronti, escluso il caso di dolo"

Tra le responsabilità principali che emergono nel mondo della scuola si configura spesso la **"culpa in vigilando"** fonte di diversi contenziosi a danno dell'Istituto con conseguenti esborsi economici; **pertanto tale garanzia non è di poco conto**, se si valuta che, collegato a tale materia, emerge sempre di più il **"rischio di rivalsa" dello Stato nei confronti dell' Operatore scolastico**; infatti recenti sentenze hanno accertato la "colpa grave" dell'Insegnante e, in alcuni casi, hanno determinato conseguenti condanne economiche di altissima gravità. **(vedi articolo allegato : Corte dei Conti mette in atto azione di rivalsa e condanna Insegnante a risarcire € 4.000.000,00 in seguito a infortunio di un'alunna)**

2) Tutela infortuni personale :

Indennizzi economici predeterminati e rimborso spese sanitarie, in seguito a infortuni nell'ambito professionale, che diventano sempre più fondamentali, visti i continui tagli economici alla Sanità e, in generale, al WELFARE PUBBLICO, con conseguenti drastiche riduzioni delle protezioni economiche personali e familiari.

Limitandoci per il momento a questi aspetti, si ribadisce quanto sia opportuno aderire con la propria quota alla polizza scolastica RCT/ Infortuni, nei tempi stabiliti ed indicati dall'Istituto Scolastico.

Predisporremo la possibilità di raccogliere le adesioni per ordine di scuola, rivolgersi alla docente Venditti M. per la scuola dell'Infanzia, alla docente Centola A. per la scuola Primaria, al docente Accappaticcio N. per la Scuola Sec. Di Primo grado e al personale ATA all'Ufficio Protocollo.



Il Dirigente Scolastico
Prof.ssa Annarita Del Sole

Istituto Righi Secondo la Corte d'Appello l'incidente è stato causato dalla negligenza dell'insegnante

Professoressa condannata a risarcire 4 milioni

Nell'88 un'alunna finì durante la lezione di educazione fisica sulla sedia a rotelle. Oggi ha 44 anni

Valeria Di Corrado

■ Dovrà impiegare la sua pensione da insegnante per risarcire al ministero dell'Istruzione 4 milioni di euro. È questa la cifra che il ministero ha pagato come risarcimento danni a una delle sue ex alunne, rimasta sulla sedia a rotelle dopo aver eseguito un esercizio durante la lezione di ginnastica, e che ora la docente di educazione fisica (68 anni) è stata condannata a restituire dalla Corte dei conti del Lazio.

L'episodio risale al 22 settembre del 1988. Per la professoressa Aurora C. è il primo giorno di insegnamento nel liceo scientifico Augusto Righi,

in via Campania, zona Piazza Fiume. Porta gli alunni della classe V sezione D nella palestra dell'istituto. Sistema una pedana e un materassino sul pavimento e spiega ai ragazzi come eseguire l'esercizio. Quando arriva il suo turno, Valentina si mette in posizione, fa una specie di capriola e batte violentemente la testa per terra.

A 18 anni rimane tetraplegica e finisce su una sedia a rotelle. Oggi di anni ne ha 44, trascorsi in prima linea per difendere i diritti dei disabili: «Siamo una minoranza, ma siamo», aveva puntualizzato Valentina in un'intervista di novembre 2012, dopo aver tra-

scorso 45 giorni in sciopero della fame davanti a piazza Montecitorio. La causa civile che la famiglia Valentini ha fatto al ministero dell'Istruzione, per ottenere un risarcimento, si è protratta per anni.

Alla fine lo scorso 3 febbraio la Corte d'Appello di Roma ha fissato in 4 milioni di euro, compresi gli interessi e la rivalutazione monetaria, la cifra che l'amministrazione deve pagare.

Per i giudici della Corte dei conti del Lazio la somma «deve essere integralmente corrisposta dalla professoressa Aurora C. avuto riguardo alla gravità della negligenza e alle sue, ancor più gravi, conseguenze

sullavita della signorina Valentina Valentini».

Secondo la difesa della docente è improbabile che l'allieva abbia eseguito l'esercizio in modo corretto.

In quel momento, però, l'insegnante era a una distanza di circa 5 metri. «Se fosse stata vicina alla «pedana elastica - si legge nella sentenza - avrebbe potuto intervenire (o tentare di intervenire), nell'arco di pochissimi secondi, per bloccare (o almeno provarci) la ragazza o, quantomeno, limitarne le conseguenze dannose, attraverso manovre di emergenza, ad esempio agguantare la stessa prima che cadesse malamente al suolo». E ora, a distanza di 26 anni, dovrà pagare per quella «disattenzione».



Il liceo
Righi
in Via
Campania

